



COMUNE DI MEZZANA

(Provincia di Trento)

Verbale di deliberazione N. 13

della Giunta comunale

OGGETTO: Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) 2018-2020 e relazione consuntiva e programmatica gestione dei rischi del Segretario comunale.

L'anno **DUEMILADICHIOTTO** addì **tredici** del mese di **febbraio**, alle ore 09.30, nella sala delle riunioni, presso la sede Municipale di Mezzana, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

1. Redolfi Giacomo - Sindaco
2. Eccher Andrea - Vicesindaco
3. Barbetti Roberta - Assessore
4. Pasquali Mario - Assessore

Assenti	
giust.	ingiust.

Assiste il Segretario Comunale Signor Incapo dott. Carlo Alberto.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Redolfi Giacomo, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) 2018-2020, E RELAZIONE CONSUNTIVA E PROGRAMMATICA GESTIONE DEI RISCHI DEL SEGRETARIO COMUNALE.

Premesso che:

- in data 28.11.2012 è entrata in vigore la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, emanata in attuazione dell’art. 6 della convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 – ratificata con legge 3 agosto 2009, n. 116 – ed in attuazione degli artt. 20 e 21 della convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110 con la quale sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia.
- l’obiettivo del legislatore è quello di contrastare il fenomeno della corruzione nella pubblica amministrazione mediante l’adozione di specifiche misure di prevenzione che ricadono in modo notevole e incisivo sull’organizzazione e sui rapporti di lavoro di tutti gli enti pubblici.
- la legge 190/2012 prevede in particolare:
 - l’individuazione della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all’art. 13 del D.Lgs. 150/09, quale Autorità Nazionale Anticorruzione;
 - per ogni Amministrazione Pubblica, sia centrale che territoriale, venga nominato un Responsabile della Prevenzione e Corruzione (d’ora innanzi semplicemente RPC);
 - Il c. 7 dell’art. 1 del medesimo testo legislativo stabilisce che sia l’organo di indirizzo politico ad individuare il RPC tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, e che, negli Enti Locali viene di norma individuato nel segretario comunale, salvo diversa e motivata determinazione; a tal proposito, con atto di nomina del Sindaco di Mezzana di data 7 febbraio 2018 *sub prot. 873* il Segretario comunale reggente, dott. Carlo Alberto Incapo è stato formalmente individuato quale RPC a far data dal 12 luglio 2017 e fino alla durata dell’incarico di reggenza, atto di nomina trasmesso all’ANAC ed al Commissariato del Governo di Trento;
 - l’adozione da parte dell’organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione;
- Il D.lgs. n. 97/2016 ha modificato il D.lgs. 33/2013 e la l. 190/2012, fornendo ulteriori indicazioni sul contenuto del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. In particolare, il Piano assume un valore programmatico ancora più incisivo, dovendo necessariamente prevedere gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione fissati dall’organo di indirizzo. In altri termini, l’elaborazione del PTPC presuppone il diretto coinvolgimento della Giunta comunale, nella fase anteriore alla sua adozione, in ordine alla determinazione delle finalità da perseguire per la prevenzione della corruzione, decisione che è elemento essenziale e indefettibile del Piano stesso e dei documenti di programmazione strategico – gestionale;
- L’Autorità Nazionale Anticorruzione, con propria delibera n. 831 del 03.08.2016, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2016, che rappresenta un atto di indirizzo per l’adozione dei singoli PTPC da parte di ciascun Ente. L’individuazione delle singole misure spetta alle singole amministrazioni, perché solo esse sono in grado di conoscere la propria condizione organizzativa, la situazione dei propri funzionari ed il contesto esterno in cui si trovano ad operare. Il PNA, dunque, guida le amministrazioni nel percorso che conduce all’adozione di concrete ed effettive misure di prevenzione della corruzione senza imporre soluzioni uniformi;
- Le norme anticorruzione nella Pubblica amministrazione (P.A.) prevedono misure di prevenzione che ricadono in modo notevole e incisivo sull’organizzazione e sui rapporti di lavoro di tutte le amministrazioni pubbliche e degli enti territoriali;
- I temi della trasparenza e della integrità dei comportamenti nella P.A. paiono sempre più urgenti, anche in relazione alle richieste della comunità internazionale (OCSE, Consiglio d’Europa, ecc.);
- Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza 2018-2020, preso atto del Piano Nazionale Anticorruzione 2013 e degli aggiornamenti intervenuti (determinazione n. 8/2015, deliberazioni n. 831/2017 e n. 1208/2017), si muove in continuità rispetto ai precedenti Piani adottati dall’Amministrazione;
- Il comune di Mezzana si è dotato negli anni precedenti di analoghi PCT volti a monitorare gli ambiti a maggior esposizione a rischi di fenomeni corruttivi e teso a far risaltare il valore della legalità sostanziale che deve reggere l’azione amministrativa;
- Esaminato nel dettaglio il Piano di prevenzione della corruzione e della Trasparenza predisposto dal Segretario comunale reggente e relativa relazione consuntiva e programmatica e ritenuti tali documenti meritevoli di approvazione.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la L. 06.11.2012 n. 190 e ss.mm. avente ad oggetto “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”.

Visto il Testo Unico delle Leggi Regionali sull’Ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino –Alto Adige approvato con D.P.Reg.1° febbraio 2005 n. 3/L.;

Visto il parere di regolarità tecnico-amministrativa espresso sulla proposta di deliberazione ai sensi dell’art. 81 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L dal Segretario comunale;

Attesa l’assenza del visto del Responsabile finanziario dal momento che tale deliberazione non comporta spese a carico del bilancio di Mezzana;

Visto lo Statuto di Mezzana;

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. Di approvare, per quanto espresso in premessa, il nuovo Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) 2018-2020, la relazione consuntiva e programmatica predisposta dal Segretario comunale reggente quale responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l’integrità, con gli uniti allegati che si allegano nella versione definitiva alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali.
2. Di pubblicare sul sito web istituzionale dell’ente nella Sezione “Amministrazione Trasparente” nell’apposita sottosezione “Piano triennale 2018-2020 di prevenzione della corruzione (PTPC)” nonché gli allegati :
 - relazione del segretario sull’attività svolta nr. prot. 879 dd. 8 febbraio 2018;
 - Scheda relazione RPC anno 2017;
 - Scheda Elenco obblighi;
 - Scheda Gestione del Rischio;
3. Di dare atto che la presente deliberazione diverrà esecutiva ad avvenuta pubblicazione, ai sensi dell’articolo 79, comma 3 del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L.
4. Di dare atto che è stato espresso il parere di regolarità tecnico-amministrativa, da parte del Segretario comunale come previsto dall’art. 81 D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L;
5. Di dare atto dell’assenza del visto del Responsabile finanziario dal momento che tale deliberazione non comporta spese a carico del bilancio di Mezzana;
6. Di dare atto che, contestualmente all’affissione all’Albo pretorio, la presente deliberazione dovrà essere comunicata ai Capigruppo consiliari, ai sensi del comma 2 dell’art. 79 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L (T.U. delle leggi regionali sull’ordinamento dei Comuni della Regione autonoma Trentino Alto Adige).
7. Di dare evidenza che ai sensi dell’art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 avverso il presente atto sono ammessi:
 - a) Ricorso amministrativo, da parte di ogni cittadino, alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell’art. 79, comma 5 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L;
 - b) Ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni, ai sensi degli artt. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104.
ovvero ed in alternativa al ricorso giurisdizionale
 - c) Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199, entro 120 giorni dalla data della notifica o della comunicazione, o da quando l’interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Per l’impugnazione degli atti concernenti procedure di affidamento di pubblici lavori, servizi o forniture, si richiama la tutela processuale di cui al comma 5 dell’art. 120 dell’Allegato 1) al D.Lgs. 02.07.2010, n. 104. In particolare:

- il termine per il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale è di 30 giorni;
- non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Redolfi Giacomo

IL SEGRETARIO COMUNALE
Incapo dott. Carlo Alberto

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli art. 20 e 21 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).